Gli atenei torinesi scalano le classifiche internazionali

Politecnico e UniTo scalano le classifiche internazionali

di Jacopo Ricca

Le università torinesi promuovono ancora una volta nelle classifiche internazionali. Il Politecnico scala altre 40 posizioni, arriva al 508 posto su più di 1600 istituzioni mondiali valutate ed entra nel top 25 per cento delle QS World University Rankings, pubblicato leri da Quacquarelli Symonds. Ma così in alto nella storia: «La solida reputazione dell'ateneo trova riconoscimento in ambito accademico oltre che industriale» esultano in corso Duca degli Abruzzi. Gli ambiti di miglioramento più sensibili sono la reputazione accademica, elemento di punta dell'ateneo in cui guadagna ben 58 posizioni, e l'internazionalizzazione dei propri studenti che registrano un notevole miglioramento, permettendoli al Poli di scalare 48 posizioni. Rimane grande speranza di far crescere la qualità della ricerca, grazie all'indicatore Citation per Faculty, ambito nel quale l'Ateneo si colloca nelle prime 200 posizioni a livello mondiale, mentre si conferma eccellente la reputazione in ambito industriale, con la 162esima posizione. «Con il piano strategico PoliTO Impact ci siamo impegnati a far crescere l'impatto a livello locale – racconta il rettore Guido Saracco – la didattica innovativa, la ricerca (fonte) e (applicata), la condivisione della conoscenza, la creazione dell'imprenditorialità. Una scelta coraggiosa a cui è corrisposta negli ultimi due anni una forte crescita del nostro prestigio nazionale e internazionale, oltre che presso i nostri interlocutori industriali, che da anni apprezzano la qualità dei nostri laureati facilitando sbocchi occupazionali di rilievo».

Anche l'Università di Torino è risalita di 30 posti e arriva nel 44 per cento migliore della graduatoria britannica. «Sono risultati stimolanti che derivano da un lavoro quotidiano e dalla collaborazione di tutti, la comunità universitaria, il cui effetto non manca di continuare a investire in ricerca e formazione e nella capacità e competenza delle persone che fanno grande attenzione» rileva il reettore Stefano Geuna. L'ultimo posizionamento di Unito in due prestigiose classifiche internazionali è la conferma della qualità della didattica e della ricerca del nostro ateneo a livello nazionale e globale, ma soprattutto della capacità di fare rete con il tessuto socio-economico del territorio».

In questi giorni infatti sono stati pubblicati anche i risultati di l'Altimbank, promosso dall'Unione Europea. In questo caso il Politecnico porta a 5 a 7 i parametri valutati Very Good, mentre sono complessivamente 23 gli indicatori nelle fasi Very Good e Good. Unito invece otterrai 9 indicatori di livello “A – very good” e si colloca seconda in Italia preceduta solo dal Politecnico di Milano e al 12° posto della classifica globale nell'ambito della terza mission.